

Ustionata nel letto mentre dorme

Ziano, la badante salva 79enne: a Parma in prognosi riservata

ZIANO - «Ho sentito odore di fumo e sono andata in camera della signora. Così mi sono accorta che il letto stava bruciando e l'ho trascinato fuori». È grazie alla badante ucraina se Lina Masarati, 79 anni, è stata salvata da una fine terribile: il materasso stava bruciando e il fuoco l'aveva già raggiunta. Una volta soccorsa, l'anziana è stata portata d'urgenza all'ospedale di Castelsangiovanni e successivamente trasferita al centro specializzato a Parma: ha riportato ustioni sul trenta per cento del corpo e la situazione viene giudicata critica dai medici, che per il momento hanno mantenuto il riserbo sulla prognosi.

L'incidente domestico è avvenuto intorno alle 3 del mattino di ieri in via dei Mille a Ziano, dove la donna vive insieme alla badante. A innescare l'incendio sarebbe stato



ZIANO - I materassi buttati in strada dalla badante e pattuglia dei carabinieri in via dei Mille (f. Bersani)

un cortocircuito: probabilmente la scintilla è scaturita da un groviglio di fili collegati con l'abajour appoggiata sul comodino vicino al letto.

Sembra che la badante si fosse già alzata durante la

notte, verso le 2. A quell'ora era tutto a posto. Ma un'ora dopo la donna straniera ha avvertito l'odore di fumo, si è precipitata nella camera da letto e ha visto le fiamme. Il primo pensiero è stato quello

di salvare la vecchina, che ha rischiato di rimanere imprigionata dal rogo. Poi ha preso i materassi e li ha buttati giù dalla finestra. Ieri mattina erano ancora sul selciato di fronte alla casa: ormai un am-

masso carbonizzato dal quale si sollevava un filo di fumo.

Avvisato il 118, un'ambulanza si è precipitata a Ziano. La donna è stata caricata e portata al pronto soccorso di Castello. Ma qui la situazione è apparsa molto grave ed è stato disposto il trasferimento al centro ustioni di Parma, dove la paziente è stata ricoverata.

Nel frattempo sono stati effettuati accertamenti dai carabinieri, che hanno ricostruito l'accaduto. La prontezza dell'intervento della badante ha scongiurato anche il rischio che in casa si sviluppasse un vero e proprio incendio. Sembra che oltre a materasso e letto, sia rimasto soltanto danneggiato un mobile. Nulla di grave, tutto sommato, visto che non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Paolo Marino

Furto sacrilego, quattro mesi e 10 giorni

Razzia nella cappella dell'ospedale di Castalsangiovanni, 24enne patteggia

PIACENZA - (ferr.) Quattro mesi e dieci giorni al giovane accusato di avere messo a segno furti sacrileghi nella cappellina dell'ospedale di Castelsangiovanni. Massimiliano Modica, 25 anni, individuato dai carabinieri dopo una serie di indagini, è comparso ieri davanti al giudice Adele Savastano. Pubblico ministero era Arturo Iacobacci. Il difensore del giovane, avvocato Lucia Fogliazza, ha chiesto e ottenuto per il suo assistito il rito del patteggiamento che comprende uno sconto di pena pari ad un ter-



L'altare dove era stato commesso il furto

zo. Accusa e difesa si sono accordate per quattro mesi e dieci giorni oltre a 200 euro di

multa, pena che il giudice ha successivamente confermato.

Era stato il don Segio Sebastiani, il parroco che si occupa della cappellina a lanciare l'allarme. Il primo episodio risale al 20 febbraio 2010, quando nello stipite della porta della cappella dell'ospedale furono trovate due carte da gioco piacentine, il 3 e il 5 di spade, sulle quali era stato tracciato il pentacolo (un simbolo satanico raffigurante una stella a cinque punte contornata da un cerchio) e il numero del diavolo:

666. Il parroco non fece troppo caso a quello che giudicò uno scherzo di cattivo gusto, ma qualche giorno più tardi nelle mani della statua della Madonna, nella stessa cappella, il prete trovò un'altra carta da gioco, il 2 di coppe, sempre con gli stessi simboli. Poi il furto nella cappella di quattro ceri, di 60 ostie consacrate, sottratte da un calice, e di un'altra ostia rubata da una teca, destinata ai malati dell'ospedale.

Da qui la denuncia e le indagini. Qualche giorno dopo il parroco aveva sorpreso nel-

la cappellina un giovane che cercava di rubare monete dalla cassetta delle offerte. L'aveva lasciato andare, ma si era fatto dire il suo nome e cognome e l'aveva riferito ai carabinieri. L'identità era falsa, ma i militari, sulla base della descrizione, erano riusciti a individuarlo. E nella sua casa durante una perquisizione avevano trovato i candelebrini rubati, due libri presi in prestito dalla biblioteca comunale e intitolati: "Viaggio nel mondo del satanismo" e "Indagine sul satanismo", disegni di pentacoli e fotocopie di articoli dedicati all'occulto.

Quanto alle ostie trafugate, il giovane aveva detto di averle gettate in un campo e non erano state trovate.

mar.mil

BORGONOVO

Domenica al centro anziani la polentata alla vecchia maniera

BORGONOVO - Questa domenica 13 febbraio, i volontari del centro sociale ricreativo pensionati di viale Fermi a Borgonovo prepareranno una polenta che sarà cucinata "come una volta", ovvero utilizzando vecchi paioli. Al termine della preparazione i volontari utilizzeranno diversi condimenti e distribuiranno la polenta a tutti i presenti che vorranno condividere il pranzo con i pensionati del centro (sarà possibile anche chiedere porzioni da asportare). L'inizio del ritrovo conviviale è previsto intorno alle 12 e 15 nei locali del centro che si trova lungo viale Fermi. Nel frattempo martedì prossimo, 15 gennaio, partirà la sessione primaverile del corso di ginnastica dolce aperto a tutti i soci iscritti al centro. Le lezioni si terranno come sempre due volte alla settimana, il martedì e il venerdì, per un totale di 20 lezioni da un'ora ciascuna. Il ciclo di lezioni di ginnastica dolce sarà coordinato dall'istruttore Badenchini. Tra gli altri appuntamenti in cantiere il prossimo si terrà domenica sei marzo, quando i locali del centro di viale Fermi in serata ospiteranno la festa dedicata a tutte le donne con la distribuzione delle mimosse a tutte le rappresentanti del gentil sesso. Martedì otto marzo, sempre in serata, ci sarà invece una festa di Carnevale aperta come sempre a tutti gli iscritti.

mm

Castelsangiovanni, la qualità dell'aria al primo posto nei pensieri dei giovani

CASTELSANGIOVANNI - Qualità dell'aria, situazione del traffico, raccolta dei rifiuti e ricorso alle fonti di energia alternative. Sono alcuni dei temi ambientali che più stanno a cuore agli alunni delle scuole medie di Castelsangiovanni, i quali ieri mattina hanno invitato a scuola l'assessore all'ambiente Giovanni Bellinzoni. All'amministratore, anche vicesindaco, i giovani castellani redattori del giornalino scolastico, hanno posto una raffica di domande sullo stato di salute della loro città. Tra i temi tocca-

ti e giornalisti in erba hanno posto l'attenzione sulle criticità maggiori tra cui il sistema viabilistico e la qualità dell'aria. «Come si risolvono i problemi di traffico nella nostra città? E quale è la situazione a Castelsangiovanni in fatto di smog?». Queste alcune delle domande cui l'assessore ha tentato di rispondere parlando delle misure poste in campo dall'amministrazione in questi ultimi anni. «Mantenendo l'attuale rete viaria cittadina - ha spiegato ai giovani l'assessore Bellinzoni - dif-

ficilmente si riusciranno a introdurre misure risolutive. Si possono adottare miglioramenti - ha proseguito l'assessore che era accompagnato dalla referente del settore ambiente Alessandra Frassinetti - magari con l'introduzione di sensi unici e parcheggi in determinate zone critiche, ma il risultato sarà sempre quello di spostare il traffico da una zona all'altra della città o al massimo renderlo più fluido. Solo introducendo nuove strade, come le tangenziali, si può pensare di dirottare il traffico



CASTELSANGIOVANNI - La scolarella nell'incontro con l'assessore (f. Bersani)

fuori dal centro cittadino». L'assessore ha ricordato il progetto «arrivato in fase esecutiva della nuova tangenziale nord ovest

che - ha precisato - dovrebbe togliere da via Allende e via fratelli Bandiera il traffico che oggi transita verso Stradella e di cui la Regione ci ha assicurato la realizzazione entro il 2012 o 2013». Tra gli argomenti non poteva mancare quello relativo all'inquinamento atmosferico. «Purtroppo - ha detto Bellinzoni ai ragazzi che lavorano al giornalino coordinati dalla docente Anna Maria Mariani - la situazione della nostra città è quella di tutte le città del nord Italia: oberate di traffico. Sospendere la circolazione lungo il corso o la ex Statale 412 significherebbe paralizzare il traffico a fronte di miglioramenti minimi e con danno per i commercianti che sono poco propensi alla chiusura del corso». «Cosa fa il comune per aderire al protocollo di Kyoto?», hanno chiesto gli alunni. «Anche noi guardiamo alle fonti alternative - ha dichiarato l'assessore - introducendo, ad esempio, il fotovoltaico sugli edifici pubblici e studiando fonti come le biomasse o il biogas». Un estratto dell'incontro verrà pubblicato sul prossimo numero del giornalino scolastico.

Mariangela Milani

Castelsangiovanni, passaggio di consegne al vertice della sezione del gruppo alpini

Bergonzi subentra a Zoccolan nominato capogruppo onorario a vita

CASTELSANGIOVANNI - Si è insediato ufficialmente l'altra sera il nuovo direttivo che guiderà il gruppo alpini di Castelsangiovanni che durante i prossimi anni, come anticipato nei giorni scorsi, sarà guidato dal nuovo capogruppo Massimo Bergonzi. Durante la prima seduta del nuovo consiglio direttivo si è quindi assistito al passaggio di consegne tra il nuovo capogruppo e l'ex storico referente, Graziano Zoccolan, che per una quindicina di anni ha guidato le penne nere di Castelsangiovanni. Proprio per questo motivo il nuovo direttivo ha voluto insignire lo storico alpino castellano della carica di capogruppo onorario a vita. Capogruppo effettivo sarà invece



Massimo Bergonzi il quale a sua volta sarà affiancato da due vice. Si tratterà di Gian Carlo Sadrilanda ed Enrico Badavelli che dovranno supportarlo nelle scelte future. Le cariche di segretario e tesoriere andranno rispettivamente a Roberto Moro

e Fabrizio Manelli, mentre revisori dei conti saranno Luigi Francesconi e Giorgio Ferrari. Il nuovo consiglio direttivo sarà inoltre affiancato da una serie di consiglieri che ne supporteranno le scelte. Si tratterà di Tarcisio Bassi, Enrico Badavelli, Gian

Il gruppo alpini di Castello; nei giorni scorsi il passaggio di consegne al vertice (f. Bersani)

mar.mil

AVVENTURE

Deserti e montagne a villa Braghieri

CASTELSANGIOVANNI - Parte venerdì 18 febbraio, a Castelsangiovanni il primo di tre incontri dedicati al fascino della montagna e alle avventure estreme. Il primo appuntamento è dedicato all'esperienza vissuta nel deserto da un castellano, Fabio Gennaro, che lo scorso anno aveva partecipato alla Maraton de Sable, una gara di sei giorni a tappe per un totale di 250 chilometri nel deserto del Marocco.

In quell'occasione Gennaro era stato l'unico concorrente piacentino sui circa 50 partiti da tutta Italia che avevano gareggiato insieme ad un migliaio di concorrenti in arrivo da tutto il mondo. L'incontro, che sarà pubblico, inizierà alle 21.30 nel salone d'onore di villa Braghieri.

Venerdì 25 febbraio toccherà invece all'alpinista castellano Davide Chiesa raccontare la sua recente avventura in Nepal, lungo le pendici dell'Himalaya. Chiesa lo scorso anno ha pubblicato, tra l'altro, *Montagne da raccontare, storie di ghiaccio di avventure e di uomini*, presentato in più occasioni, con circa 200 foto che raccontano la passione di Chiesa per la montagna. Venerdì 4 marzo, sempre alle 21.30, serata conclusiva affidata all'escursionista e geologo Antonio Zavattarelli il quale chiuderà il ciclo di incontri dedicati alla montagna con una conferenza "sull'incanto dei Chiaroni". Si tratta di un angolo della Valtidone dalla bellezza inaspettata che sarà svelata al pubblico in tutte le sue forme. Tutte le serate sono sostenute con il contributo di diversi sponsor locali.

mar.mil